



# IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE



II SEMESTRE 2014



Ricerca a cura di: Paola Acerbo, Enrico Molettieri

Direttore: Mariapia Verdona

DIREZIONE STATISTICA E SICUREZZA AZIENDALE

Piazzale Mazzini, 3

Tel: 0105579008

Fax: 0105579000

Email: [statistica@comune.genova.it](mailto:statistica@comune.genova.it)

Portale web: <http://statistica.comune.genova.it>



Anche nel 2014 Genova ha risentito della crisi economica che ha interessato il territorio nazionale. In particolare il primo semestre è stato maggiormente caratterizzato dagli effetti della congiuntura economica negativa soprattutto nei settori delle imprese e dell'occupazione. Nel secondo semestre si riscontrano alcuni timidi segnali positivi con particolare riferimento ai traffici portuali, mentre il Turismo conferma i flussi in crescita registrati negli anni precedenti.

La variazione congiunturale dei prezzi al consumo ha registrato per la prima volta negli ultimi 20 anni un valore negativo, per ben sette mesi, che ha interessato anche i beni ad alta frequenza di acquisto.

Diminuiscono le imprese attive presenti sul territorio comunale anche se con un *trend* inferiore rispetto a quello provinciale e regionale. Diminuiscono, in particolare, le Società di persone, la cui riduzione non è compensata dall'incremento delle Società di capitale e delle Imprese individuali.

Crescono le imprese gestite da stranieri sino ad arrivare al 15,1% del totale delle imprese attive sul territorio.

Il mercato del lavoro registra un calo dei lavoratori autonomi e dei giovani, mentre aumenta l'offerta lavorativa soprattutto nelle fasce di età più elevate.

Diminuiscono le ore di cassa integrazione, soprattutto in deroga, in conseguenza del congelamento dei decreti di autorizzazione da parte della Regione Liguria.

Aumenta il traffico delle merci sia per quanto riguarda l'imbarco che lo sbarco, registrando un'impennata nel secondo semestre con 26.794.950 tonn. di merci .

Il movimento container, come nel 2012, torna a superare i due milioni di teus.

Diminuisce sensibilmente il movimento crocieristico mentre aumenta del 3,9% rispetto al 2013 il numero dei passeggeri sui traghetti.

L'incertezza sulla dinamica del reddito, come a livello nazionale, ha ridotto il flusso turistico italiano, che ha trovato compensazione nel maggior numero di stranieri portando ad un incremento complessivo dei turisti di oltre 12 mila persone.

In continuo aumento i visitatori dei musei nonostante il calo nel periodo post alluvione.



## INDICE

Inflazione	pag.	1
Imprenditorialità	pag.	7
Lavoro	pag.	18
Cassa integrazione	pag.	28
Porto	pag.	32
Turismo	pag.	39
Pensioni	pag.	45



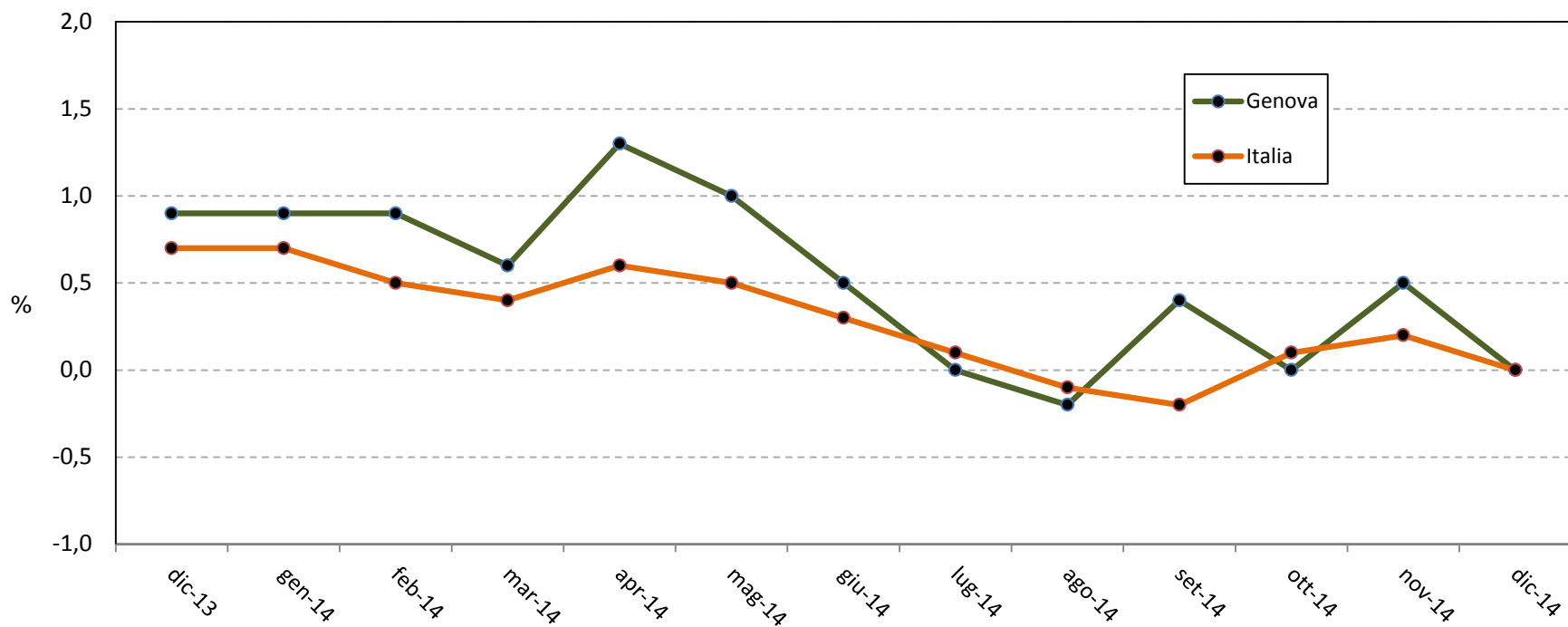


# INFLAZIONE



## Nel corso del 2014 l'inflazione tende a diminuire

Tasso tendenziale (NIC)



Nel 2014 a Genova l'inflazione tendenziale registra una diminuzione passando dallo 0,9% di dicembre 2013 allo 0,0% di fine 2014. La contrazione è particolarmente evidente nel secondo semestre.



## L'inflazione per divisione di prodotto a Genova e in Italia

### Variazioni percentuali medie annue (2014)

Nel 2014 la **variazione percentuale media annua** a Genova **(+0,6)** si conferma superiore a quella nazionale **(+0,2)**.

Le divisioni di prodotto che registrano le variazioni percentuali medie annue più elevate rispetto all'Italia sono nove: "Prodotti alimentari e bevande analcoliche", "Bevande alcoliche e tabacchi", "Abbigliamento e calzature", "Abitazione, acqua, en. elettr., gas, altri comb.", "Mobili, articoli e servizi per la casa", "Servizi sanitari e spese per la salute", "Trasporti", "Comunicazioni", "Ricreazione, spettacoli e cultura", "Servizi ricettivi e di ristorazione" e "Altri beni e servizi".

Tre divisioni presentano invece una percentuale media annua inferiore al livello nazionale: "Servizi sanitari e spese per la salute", "Trasporti" e "Istruzione".

	Genova	Italia
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,3	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	0,7	0,4
Abbigliamento e calzature	0,7	0,6
Abitazione, acqua, en. elettr., gas, altri comb.	0,3	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,6	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,2
Trasporti	0,6	0,7
Comunicazioni	-7,2	-7,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6	0,5
Istruzione	0,9	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,9	0,9
Altri beni e servizi	0,7	0,0
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>



## In calo i tassi medi annui per quasi tutte le divisioni di prodotto

### Variazioni percentuali medie annue

	2013	2014
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,5	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	1,6	0,7
Abbigliamento e calzature	0,7	0,7
Abitazione, acqua, en. elettr., gas, altri comb.	3,5	0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,2	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,2	0,1
Trasporti	2,5	0,6
Comunicazioni	-5,1	-7,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,9	0,6
Istruzione	1,8	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,5	1,9
Altri beni e servizi	0,9	0,7
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>1,8</b>	<b>0,6</b>

Nel 2014 la **variazione percentuale media annua** a Genova (**+0,6**) registra un calo rispetto all'anno precedente (**+1,8**).

Le variazioni sono in diminuzione per tutte le divisioni di prodotto ad eccezione dei "Servizi sanitari e spese per la salute" che aumenta passando da -0,2 a +0,1 e per "Abbigliamento e calzature" che resta invariata (0,7).

Le diminuzioni percentuali più consistenti si evidenziano in "Abitazione, acqua, en. elettrica, gas, altri combustibili" (3.5 nel 2013 e 0,3 nel 2014), "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" (da 2,5 a 0,3), "Comunicazioni" (da -5,1 a -7,2) e "Trasporti" (da 2,5 a 0,6).

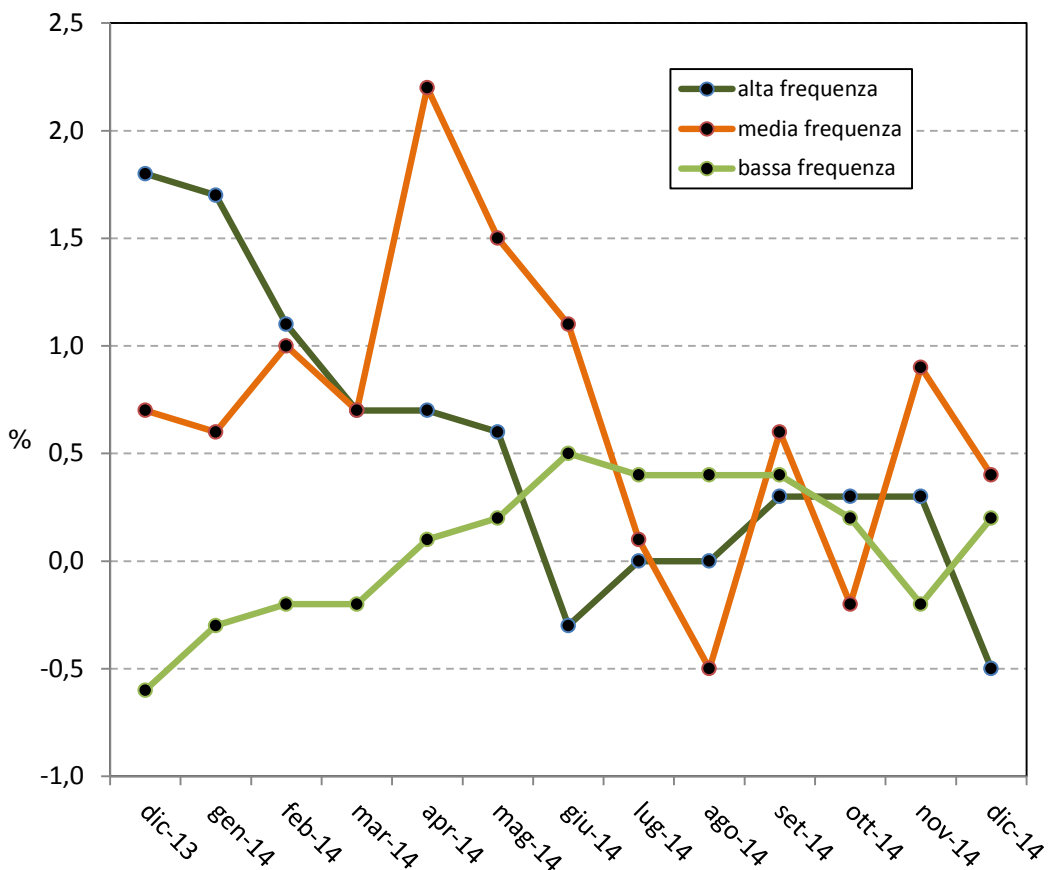
Diminuiscono in misura minore le variazioni per "Bevande alcoliche e tabacchi", "Mobili, articoli e servizi per la casa", "Ricreazione, spettacoli e cultura", "Istruzione", "Servizi ricettivi e di ristorazione", "Altri beni e servizi".





## Calano soprattutto i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto

Tasso tendenziale (NIC)



Nel corso del 2014 i prodotti acquistati con maggiore frequenza di consumo (alimentari, tabacchi, carburanti, beni non durevoli per la casa, spese per l'affitto ecc.) calano passando da un tasso dell'1,8% di dicembre 2013 a -0,5% nel dicembre 2014. Questa flessione si registra in particolare nel primo semestre 2014 ma il valore più basso si raggiunge a dicembre.

L'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto si caratterizza per un andamento oscillatorio toccando il massimo ad aprile (2,2%) e il minimo ad agosto (-0,5%).

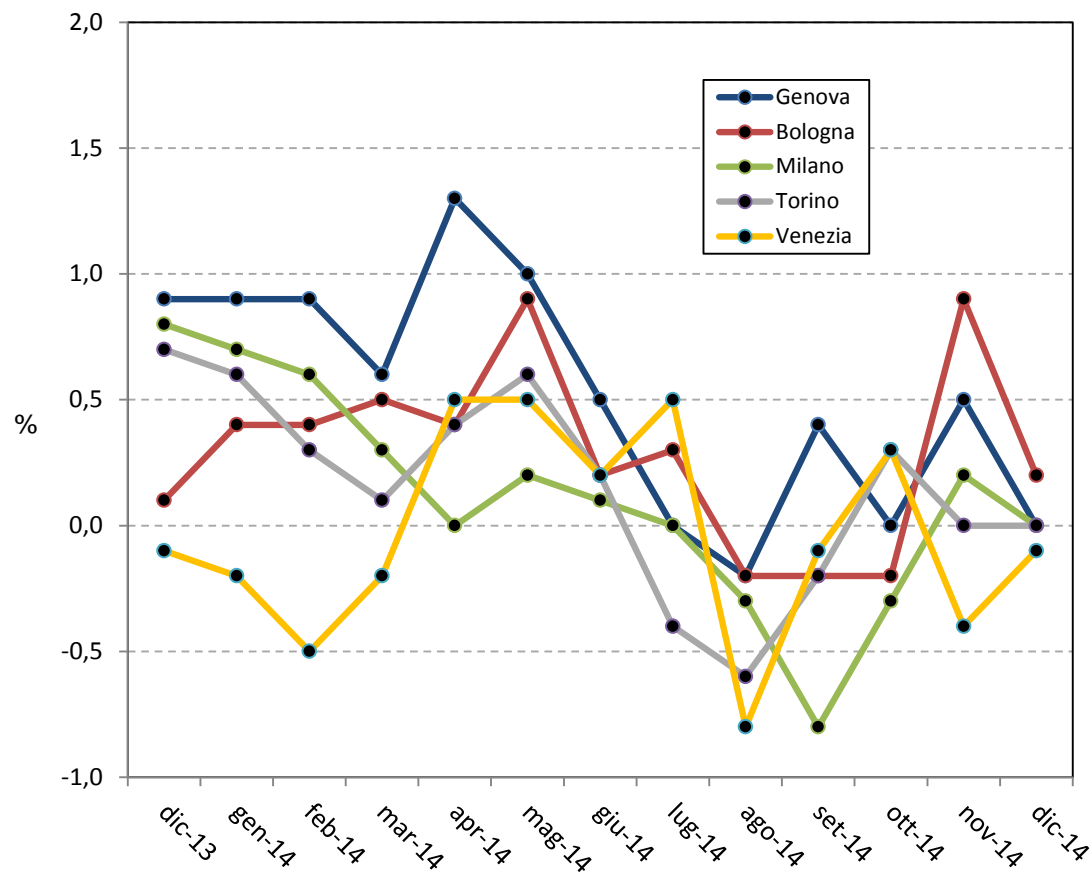
Più costante è l'andamento per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto che tendono ad aumentare soprattutto nel primo semestre del 2014; complessivamente il tasso sale da -0,6% di dicembre 2013 a +0,2% alla fine del 2014.



## A fine 2014 il divario inflattivo delle città del nord si riduce

A Genova il tasso tendenziale dei prezzi al consumo resta superiore a quello delle altre città del nord per i primi sei mesi del 2014, mentre nel secondo semestre (come nel resto delle città del nord) si registra una decisa discesa dell'inflazione, con un andamento che presenta evidenti oscillazioni.

Tasso tendenziale (NIC)





# IMPRENDITORIALITA'

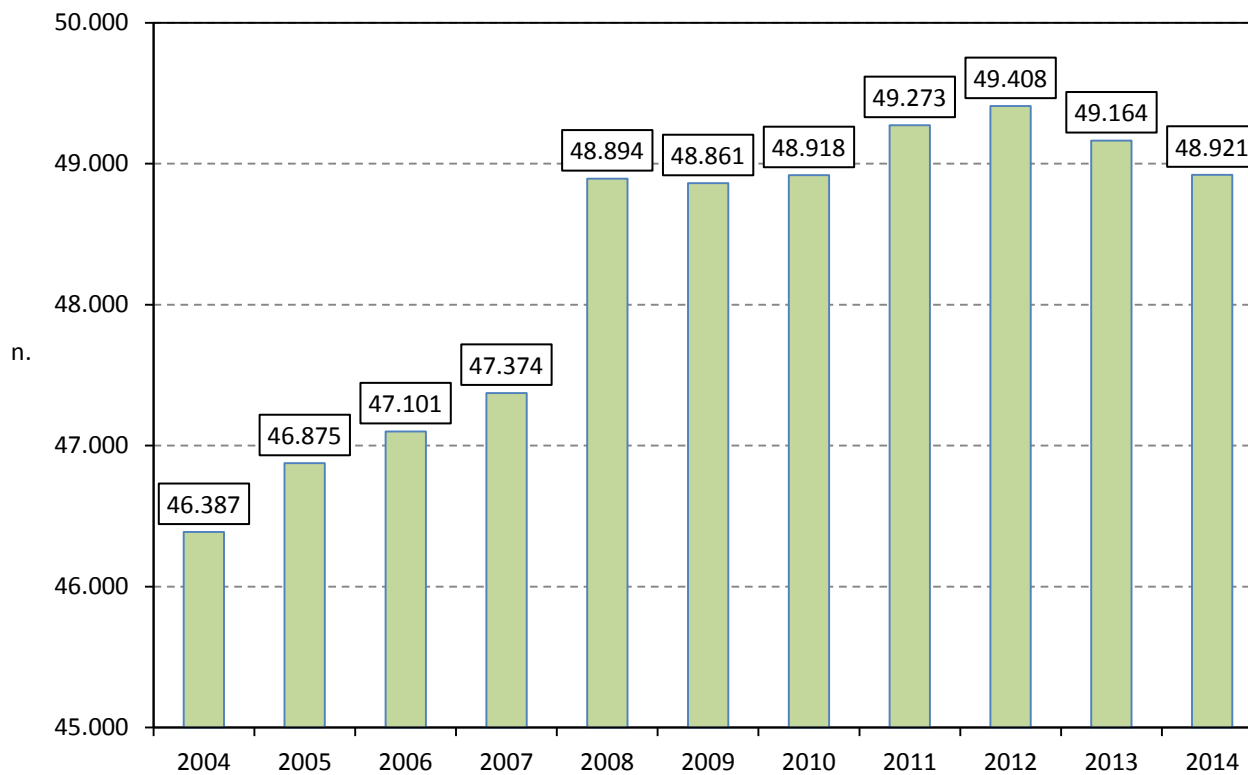


## Negli ultimi due anni lieve flessione del numero delle imprese attive

Dopo il significativo incremento registrato nel 2008 (+3,2%), il numero delle imprese attive, negli ultimi sette anni, registra oscillazioni modeste.

A dicembre 2014 le imprese attive rilevano un lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (243 imprese in meno, -0,5%). La flessione dell'ultimo anno risulta praticamente uguale a quella tra il 2012 e il 2013 (244 imprese in meno).

Imprese attive – dal 2004 al 2014



Fonte: CCIAA Genova

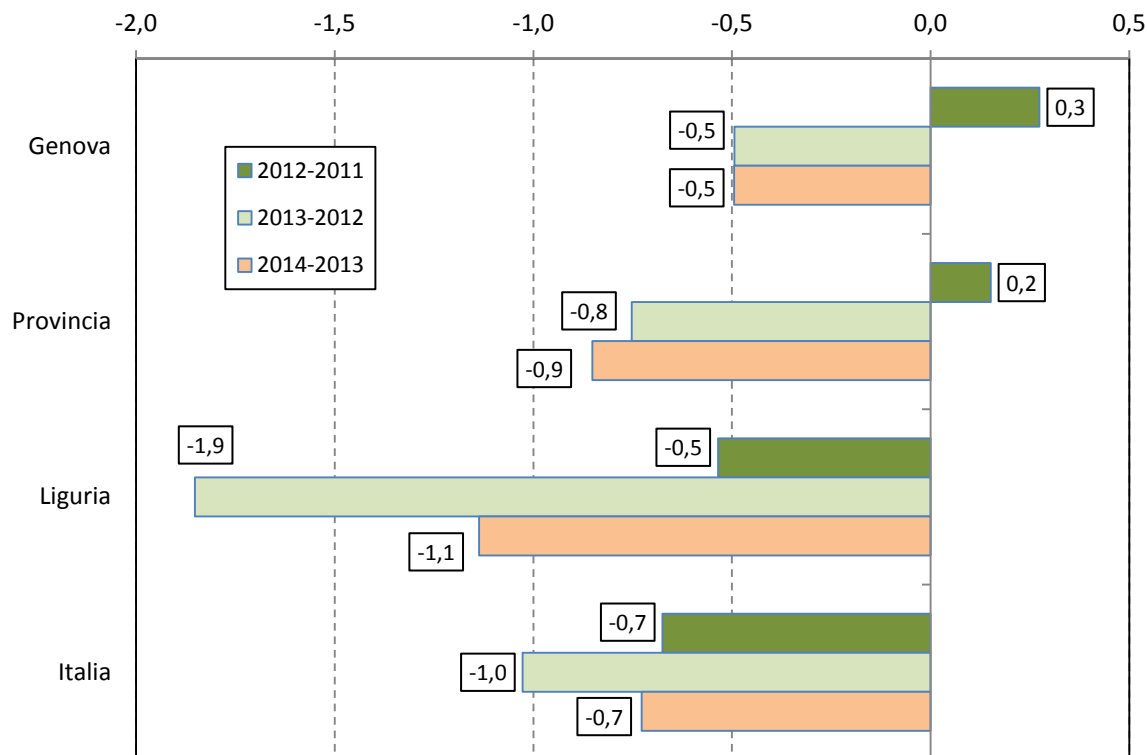




## L'imprenditoria genovese risente meno della crisi rispetto al territorio provinciale e regionale

Rispetto ai dodici mesi precedenti, l'ultimo anno conferma la crisi complessivamente a livello ligure, anche se il territorio comunale genovese ne risente meno rispetto al livello provinciale e a quello regionale.

**Variazioni percentuali delle imprese attive**



Fonte: CCIAA Genova



## Meno iscrizioni di impresa ma anche meno cancellazioni

### Imprese iscritte e cancellate

		2012	2013	2014	var. assoluta 2014-2013	variazione % 2014-2013
ISCRITTE	<b>Genova</b>	<b>3.897</b>	<b>3.706</b>	<b>3.510</b>	<b>-196</b>	<b>-5,3</b>
	Provincia di Genova	5.412	5.412	4.870	-542	-10,0
	Liguria	10.941	10.047	9.676	-371	-3,7
	Italia	383.883	384.483	372.371	-12.112	-3,2
CANCELLATE	<b>Genova</b>	<b>3.583</b>	<b>3.640</b>	<b>3.487</b>	<b>-153</b>	<b>-4,2</b>
	Provincia di Genova	5.102	5.343	5.021	-322	-6,0
	Liguria	10.914	12.369	10.582	-1.787	-14,4
	Italia	403.923	414.970	383.776	-31.194	-7,5

Fonte: CCIAA Genova

A Genova continua il calo delle imprese iscritte già registrato negli anni precedenti, diminuzione evidente anche a livello regionale. Ridotto rispetto al 2013 il numero delle imprese cancellate.



## Aumentano le società di capitale e le imprese individuali ma diminuiscono le società di persone

**Numero di imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica**

	2012	2013	2014	var. assoluta 2014-2013	var. % 2014-2013
Società di capitale	10.105	10.154	10.236	82	0,8
Società di persone	10.397	10.209	9.996	-213	-2,1
Imprese individuali	27.870	27.602	27.630	28	0,1
Cooperative	503	526	496	-30	-5,7
Consorzi	238	232	231	-1	-0,4
Altre Forme	295	441	332	27	8,9
<b>TOTALE</b>	<b>49.408</b>	<b>49.164</b>	<b>48.921</b>	<b>-243</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: CCIAA Genova

Nel 2014 si confermano alcune tendenze già evidenziate negli anni precedenti. Si mantiene il *trend* in aumento delle Società di capitale (+0.8% rispetto al 2013) ed in diminuzione quello delle Società di persone (-2,1%); il calo di quest'ultime è da ricondurre alla minor dimensione e strutturazione rispetto alle Società di capitale, ed indica la difficoltà di chi opera economicamente sui consumi interni.



## Le imprese attive a Genova per settore di attività

	n° imprese 2012	n° imprese 2013	n° imprese 2014	variazione 2014-2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	475	446	426	-20
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	7	6	-1
Attività manifatturiere	3.954	3.812	3.747	-65
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	55	65	79	14
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	62	68	71	3
Costruzioni	8.247	8.260	8.271	11
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	16.335	16.234	16.197	-37
Trasporto e magazzinaggio	2.760	2.722	2.661	-61
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.797	3.858	3.896	38
Servizi di informazione e comunicazione	1.390	1.386	1.376	-10
Attività finanziarie e assicurative	1.489	1.461	1.471	10
Attività immobiliari	3.210	3.262	3.192	-70
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.425	2.366	2.321	-45
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.875	1.879	1.890	11
Istruzione	238	249	252	3
Sanità e assistenza sociale	300	315	331	16
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	581	584	576	-8
Altre attività di servizi	2.139	2.142	2.138	-4
Imprese non classificate	68	18	20	2
<b>TOTALE</b>	<b>49.408</b>	<b>49.164</b>	<b>48.921</b>	<b>-243</b>





## Si confermano le principali tendenze degli ultimi anni per i diversi settori di attività

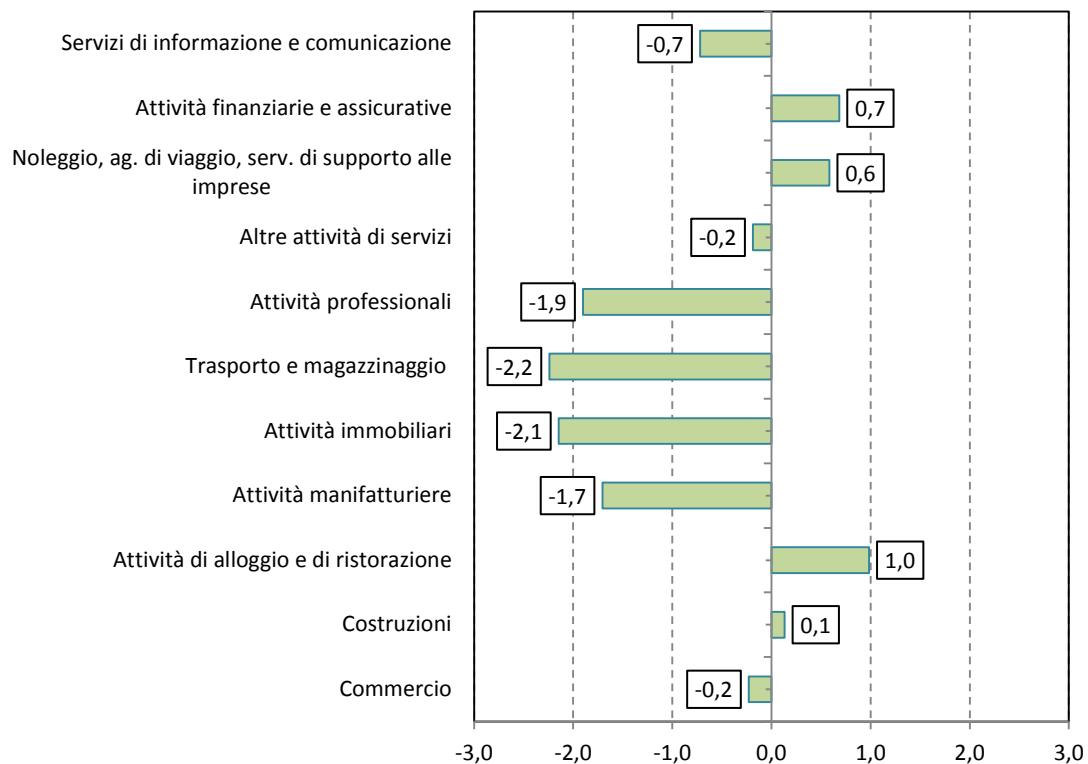
Anche nel 2014 sono in aumento le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+38 rispetto al 2013) e le Costruzioni (+11).

Aumentano anche le imprese delle Attività finanziarie e assicurative (+10) che riprendono a crescere dopo un certo periodo di flessione.

Alcuni settori che rilevano delle diminuzioni nel corso del 2014 confermano il *trend* negativo degli ultimi anni. Da segnalare il calo del Commercio (-37 imprese rispetto al 2013) e delle Attività Manifatturiere (-65).

Il 2014 si conferma un periodo negativo per le Attività professionali (-45) e per il Trasporto e magazzinaggio (-61). Da segnalare l'inversione di tendenza delle Attività immobiliari che calano (-70) entrando in una fase di difficoltà.

### Variazione percentuale principali settori di attività 2014-2013

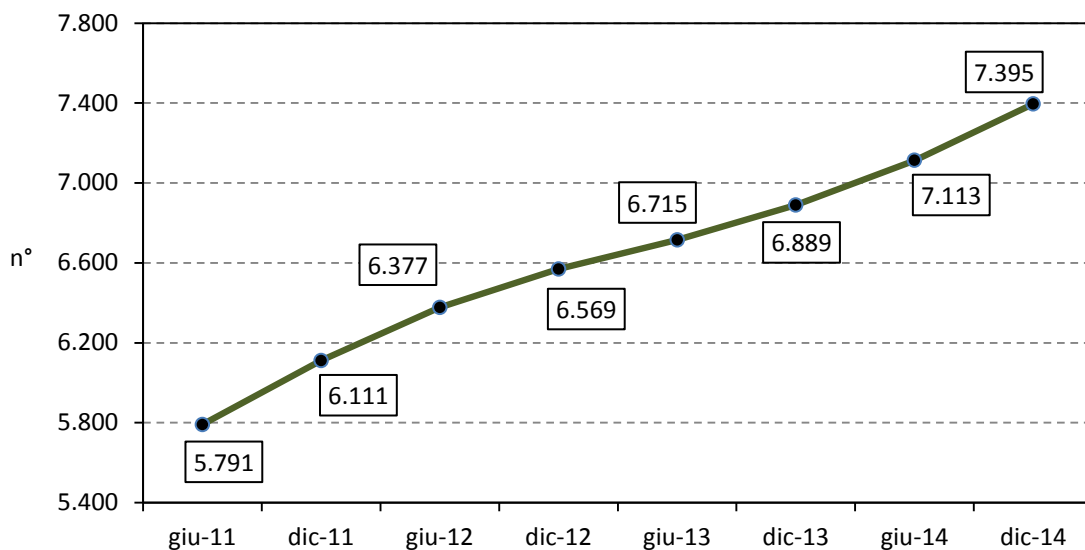


Fonte: CCAA Genova

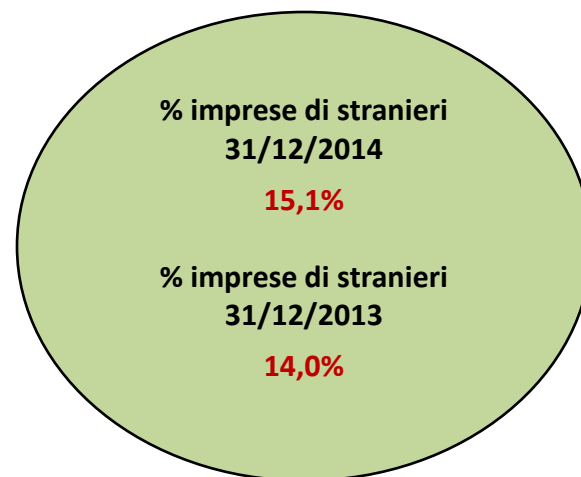


## Aumenta di oltre un punto la percentuale di imprese straniere rispetto al complesso imprenditoriale cittadino

**Imprese attive gestite da stranieri**



Fonte: CCIAA Genova



A fine 2014 le imprese di stranieri registrano un incremento rispetto all'anno precedente del 7,3% (+506) raggiungendo quota 7.395 pari al 15,1% del complesso imprenditoriale genovese.



## Le imprese attive di stranieri a Genova per settore di attività

	n° imprese 2012	n° imprese 2013	n° imprese 2014	variazione 2014-2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	7	7	0
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	214	215	224	9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1	1
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	2	3	3	0
Costruzioni	2.138	2.253	2.425	172
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	2.904	3.024	3.263	239
Trasporto e magazzinaggio	187	189	193	4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	381	420	446	26
Servizi di informazione e comunicazione	146	148	159	11
Attività finanziarie e assicurative	28	26	29	3
Attività immobiliari	45	48	49	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	70	71	75	4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	212	223	2.42	19
Istruzione	7	8	8	0
Sanità e assistenza sociale	9	9	8	-1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24	23	23	0
Altre attività di servizi	191	222	239	17
Imprese non classificate	3	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>6.569</b>	<b>6.889</b>	<b>7.395</b>	<b>506</b>



## Oltre un quarto delle imprese edili genovesi sono gestite da stranieri

Il commercio e l'edilizia continuano ad essere i settori in cui la crescita delle imprese gestite da stranieri è rilevante. Con un incremento pari a 172 unità le imprese attive nell'edilizia rappresentano il 29,3% del totale del settore. In termini assoluti l'aumento più consistente si è registrato nel commercio dove il peso delle attività straniere passa dal 18,6% del 2013 al 20,1% del 2014.

### Principali settori delle imprese di stranieri attive

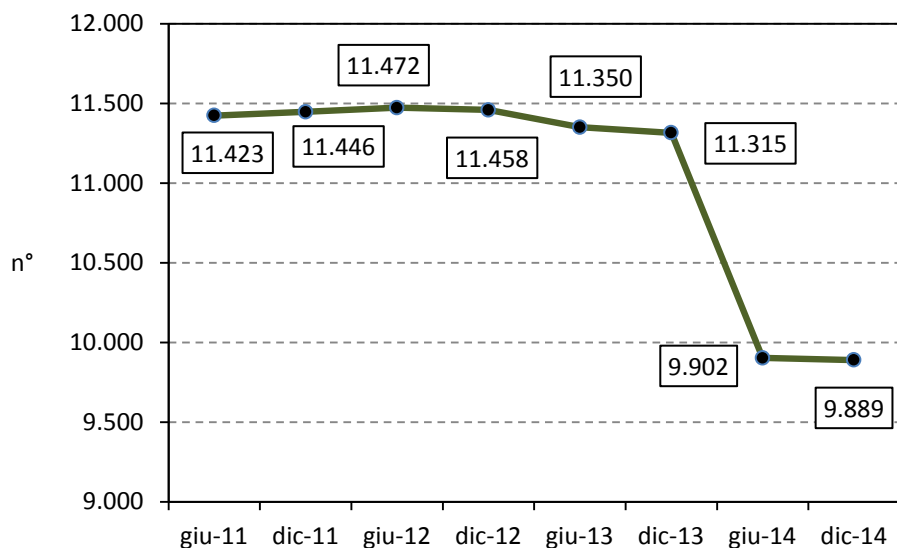
	Numero imprese	% sul complesso del settore
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.263	<b>20,1%</b>
Costruzioni	2.425	<b>29,3%</b>
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	446	<b>11,4%</b>
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	242	<b>12,8%</b>
Altre attività di servizi	239	<b>11,2%</b>
Attività manifatturiere	224	<b>6,0%</b>
Trasporto e magazzinaggio	193	<b>7,3%</b>
Servizi di informazione e comunicazione	159	<b>11,6%</b>





## Crollo dell'imprenditoria femminile: -12,6% rispetto al 2013

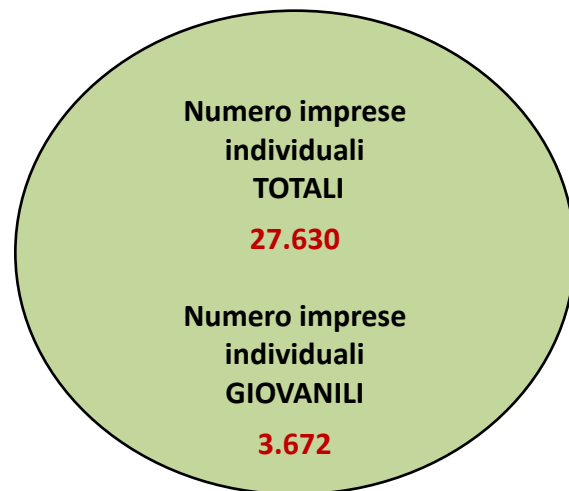
**Imprese femminili attive**



Fonte: CCIAA Genova

Le Imprese individuali dopo la flessione verificatasi a fine 2013, registrano una lieve ripresa (+28). La percentuale di giovani imprenditori individuali torna al valore registrato nell'anno precedente (13,3%) recuperando il calo del I semestre 2014.

Alla fine del 2014 le imprese femminili registrano una diminuzione pari a 1.426 unità rispetto all'anno precedente. Il forte calo è evidente nel primo semestre ma rallenta negli ultimi sei mesi. Il settore più penalizzato è il commercio (-503) dove, peraltro, l'attività femminile è maggiormente presente (3.703). La componente femminile prevale su quella maschile solo nell'ambito dei servizi contribuendo per il 54,4% e registra nel 2014 un incremento dell'1,3%.



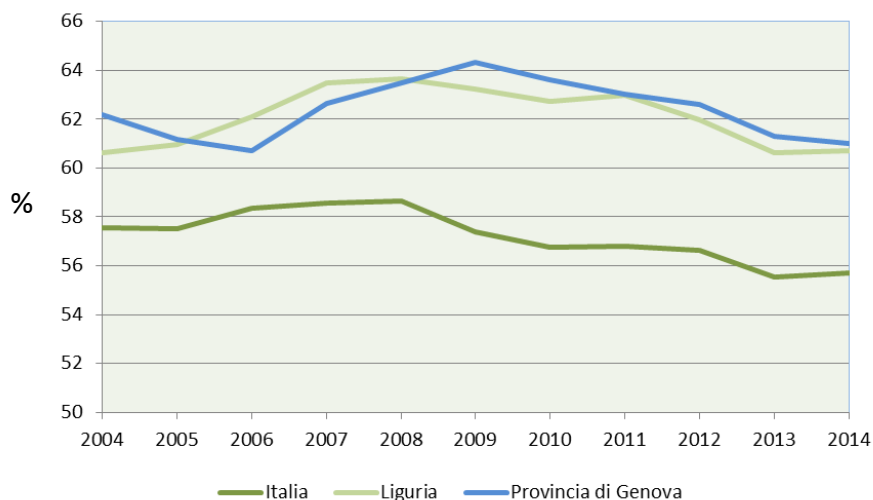


LAVORO

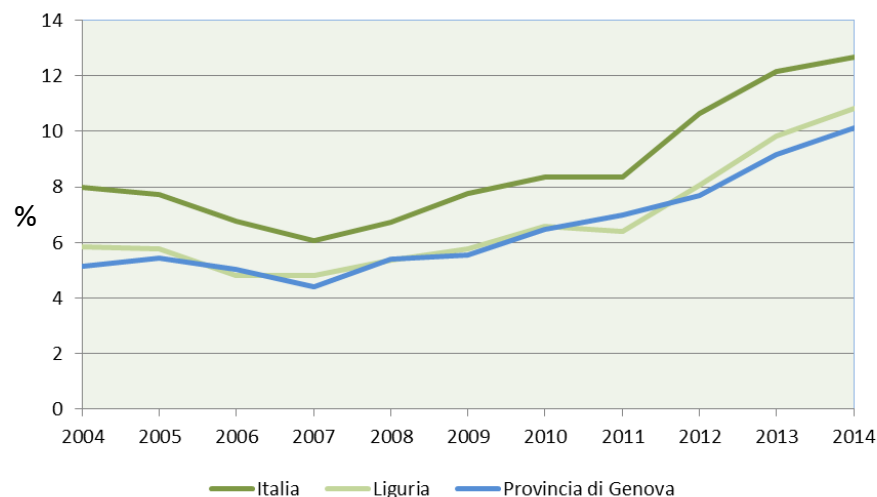


## Andamento della condizione lavorativa nella Provincia di Genova

Tasso di occupazione (15-64 anni)



Tasso di disoccupazione (15 anni e più)



Fonte: Istat indagine forze lavoro

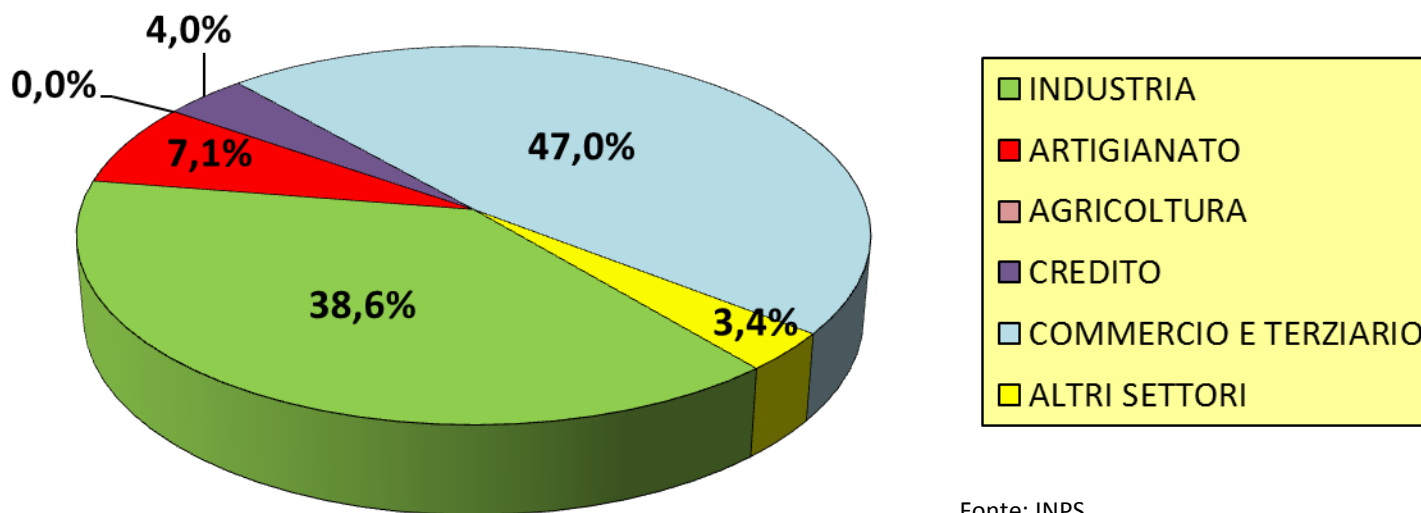
Nel 2014 il tasso di occupazione sia a livello nazionale che regionale e provinciale non registra variazioni significative rispetto al 2013; nella Provincia di Genova il valore è risultato pari al 61,0% a fronte del 55,7% a livello nazionale; la disoccupazione continua a crescere ma la situazione genovese risulta meno preoccupante del quadro complessivo italiano, registrando un tasso (10,1%) al di sotto del valore nazionale di oltre 2 punti e mezzo. Da rilevare la condizione dei giovani tra i 15 e i 29 anni: uno su tre è disoccupato (34,1%).

**Note:** *Tasso di occupazione:* rapporto tra gli occupati e la popolazione tra 15 e 64 anni.

*Tasso di disoccupazione:* rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro (15 anni e più).



## Il terziario impiega il maggior numero di lavoratori dipendenti ma il settore industriale recupera due punti percentuali



**Totale occupati: 173.340 unità**

Fonte: INPS

**Nota:** *Il dato si riferisce alle persone che lavorano nella città di Genova indipendentemente dalla loro residenza. Nel terziario sono ricompresi i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Sono inclusi tutti i lavoratori che nel corso del 2014 hanno almeno una settimana coperta da contribuzione IVS presso l'INPS, con retribuzione imponibile e numero di giornate retribuite superiori a zero.*





## L'offerta lavorativa

### Numero di lavoratori dipendenti nella città di Genova – Anno 2014

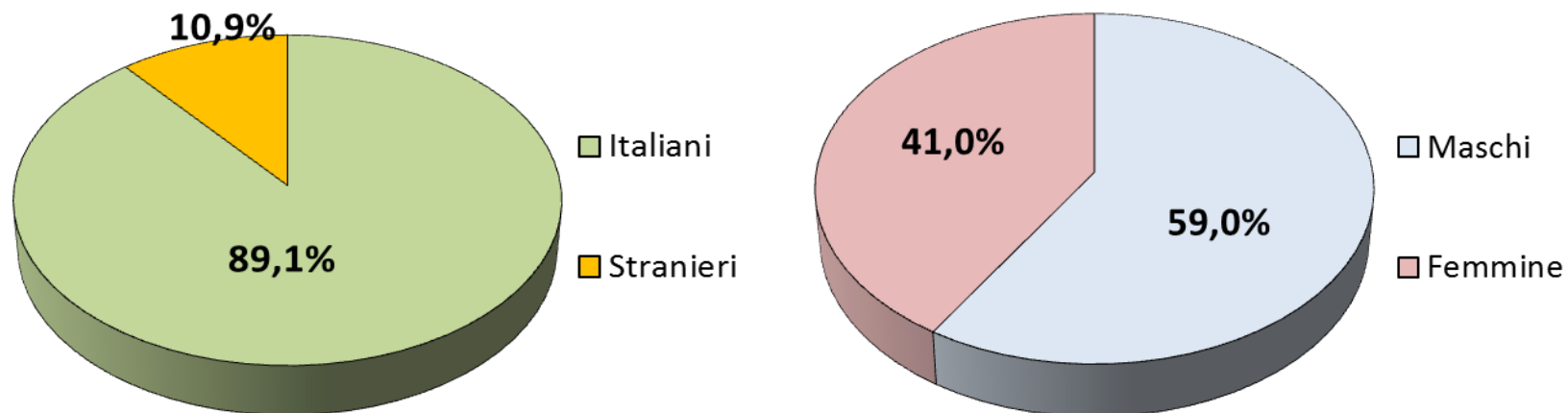
Tempo	Totale Lavoratori	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito	Commercio e Terziario	Altri Settori
<b>Indeterminato</b>	139.252	52.381	10.455	22	6.591	64.111	5.692
pieno	103.182	48.786	6.834	8	5.785	36.384	5.385
parziale	36.070	3.595	3.621	14	806	27.727	307
<b>Determinato</b>	34.088	14.557	1.895	5	113	17.353	165
pieno	21.634	13.879	1.094	3	99	6.402	157
parziale	12.454	678	801	2	14	10.951	8
<b>TOTALE 2014</b>	<b>173.340</b>	<b>66.938</b>	<b>12.350</b>	<b>27</b>	<b>6.704</b>	<b>81.464</b>	<b>5.857</b>
<b>TOTALE 2013</b>	<b>165.121</b>	<b>60.041</b>	<b>12.891</b>	<b>23</b>	<b>6.691</b>	<b>79.514</b>	<b>5.961</b>
<b>TOTALE 2012</b>	<b>170.765</b>	<b>61.292</b>	<b>14.457</b>	<b>17</b>	<b>7.064</b>	<b>81.688</b>	<b>6.247</b>

Fonte: INPS

Dopo la flessione del 2013 l'offerta lavorativa nel 2014 aumenta complessivamente del 5% superando anche il dato del 2012; l'incremento percentuale più consistente si registra per i contratti a tempo determinato (+12,3%) che rappresentano il 19,7% dell'offerta. Buon andamento per il settore industriale (+11,5%), mentre si rileva qualche difficoltà per l'artigianato (-4,2%).



## L'aumento di offerta lavorativa riguarda soprattutto gli uomini

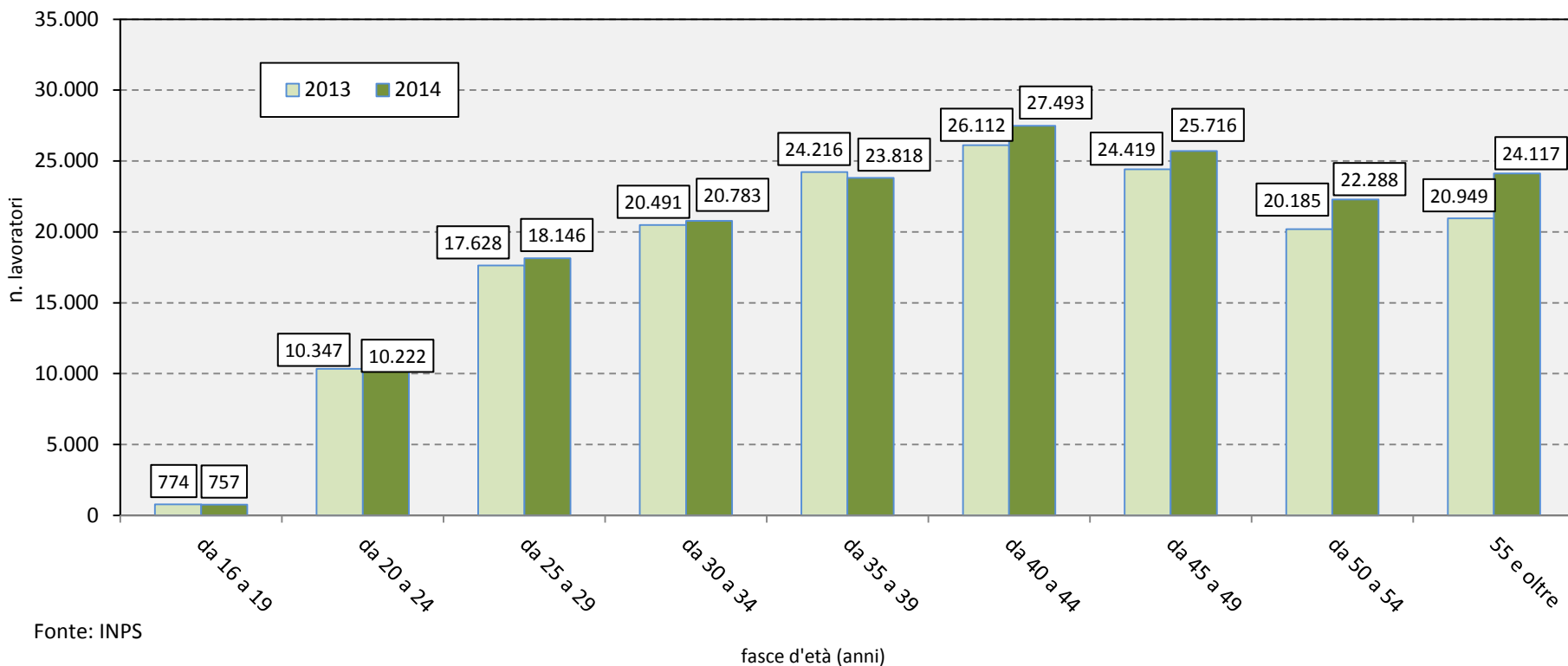


Fonte: INPS

L'aumento dei lavoratori dipendenti è attribuibile alla maggiore occupazione maschile (+5,8% contro il +3,8% delle femmine). La suddivisione tra italiani e stranieri rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente.



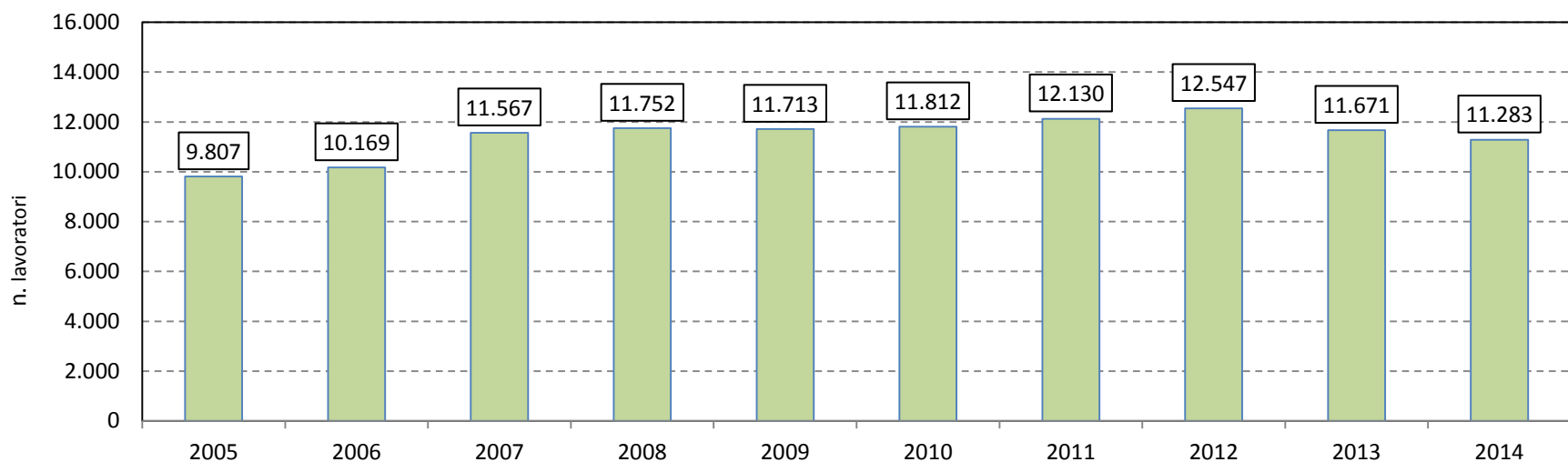
## Aumentano i lavoratori dipendenti soprattutto nelle fasce di età più alte



I giovani lavoratori nel 2014 sono coinvolti solo marginalmente nella ripresa del mercato del lavoro che ha riguardato prevalentemente gli over 40 anni.



## I lavoratori dipendenti nelle attività alberghiere e di ristorazione



Fonte: INPS aggiornamento 2014

Nonostante il buon andamento dell'afflusso turistico, le persone impiegate nei settori alberghieri e di ristorazione negli ultimi due anni sono in calo (-3,3% nel 2014).

*Note: Il dato si riferisce ai lavoratori dipendenti di attività ricomprese nei codici ATECO 55.1, 55.2, 55.3, 55.9, 56.1, 56.2, 56.3*





## I lavoratori dipendenti stranieri - le principali nazionalità

Paese	Fasce di età (anni)									Totale lavoratori 2014	Totale lavoratori 2013
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Germania	14	547	1083	588	295	195	155	124	126	3.127	2.571
Ecuador	21	351	386	429	478	440	298	182	134	2.719	2.799
Romania	12	154	467	465	438	311	264	118	93	2.322	2.263
Albania	31	187	325	305	222	176	133	97	51	1.527	1.480
Brasile	15	289	334	231	108	31	12	9	7	1.036	954
Marocco	17	60	133	175	195	154	97	65	40	936	906
Cina	51	181	215	139	113	89	51	36	16	891	664
Peru	0	44	86	82	79	74	56	59	55	535	527
Bulgaria	0	5	35	47	58	74	44	38	31	332	279
Senegal	2	15	14	40	61	57	58	34	18	299	274

Fonte: INPS

I lavoratori dipendenti di nazionalità straniera (18.973) aumentano dell'11,7% rispetto al 2013; i tedeschi sono ancora in forte aumento (+21,6%) superando gli ecuadoriani per i quali anche nel 2014 come nell'anno precedente, si registra un lieve calo (-2,9%).

**Nota:** Sono inclusi tutti i lavoratori che nel corso del 2014 hanno almeno una settimana coperta da contribuzione IVS presso l'INPS, con retribuzione imponibile e numero di giornate retribuite superiori a zero.



## I lavoratori autonomi

	Fasce di età (anni)									Totale lavoratori 2014	Totale lavoratori 2013
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Artigiani	12	397	1.033	1.679	2.346	3.401	3.870	3.728	7.836	24.302	24.510
Commercianti	6	236	670	1.104	1.698	2.633	2.993	2.927	4.721	16.988	17.126
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>633</b>	<b>1.703</b>	<b>2.783</b>	<b>4.044</b>	<b>6.034</b>	<b>6.863</b>	<b>6.655</b>	<b>12.557</b>	<b>41.290</b>	<b>41.636</b>

Fonte: INPS

Nel 2014 si registra una riduzione complessiva nel numero dei lavoratori autonomi che seppur di lieve entità (-346) conferma però il trend negativo registrato negli anni precedenti

I lavoratori autonomi sono concentrati principalmente nelle fasce di età più alta, mentre i giovani al di sotto dei 30 anni rappresentano solo il 5,7% del totale.

**Note:** Il dato si riferisce alle persone che risiedono nel Comune di Genova indipendentemente dal loro luogo di lavoro.



## I lavoratori domestici

	Fasce di età (anni)									Totale lavoratori 2014	Totale lavoratori 2013
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Femmine	1	162	560	892	1.402	1.605	1.941	1.973	3.353	11.889	11.961
Maschi	0	38	117	226	257	233	200	189	267	1.527	1.848
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>200</b>	<b>677</b>	<b>1.118</b>	<b>1.659</b>	<b>1.838</b>	<b>2.141</b>	<b>2.162</b>	<b>3.620</b>	<b>13.416</b>	<b>13.809</b>

Fonte: INPS

I lavoratori domestici sono prevalentemente stranieri (85,3 %) e donne (88,6%); la componente italiana è di maggior peso nelle fasce di età più elevate dove comunque la percentuale non va oltre al 20%. Le donne straniere sono il 74,8% del totale.

**Note:** *Il dato si riferisce alle persone che risiedono nel Comune di Genova indipendentemente dal loro luogo di lavoro.*



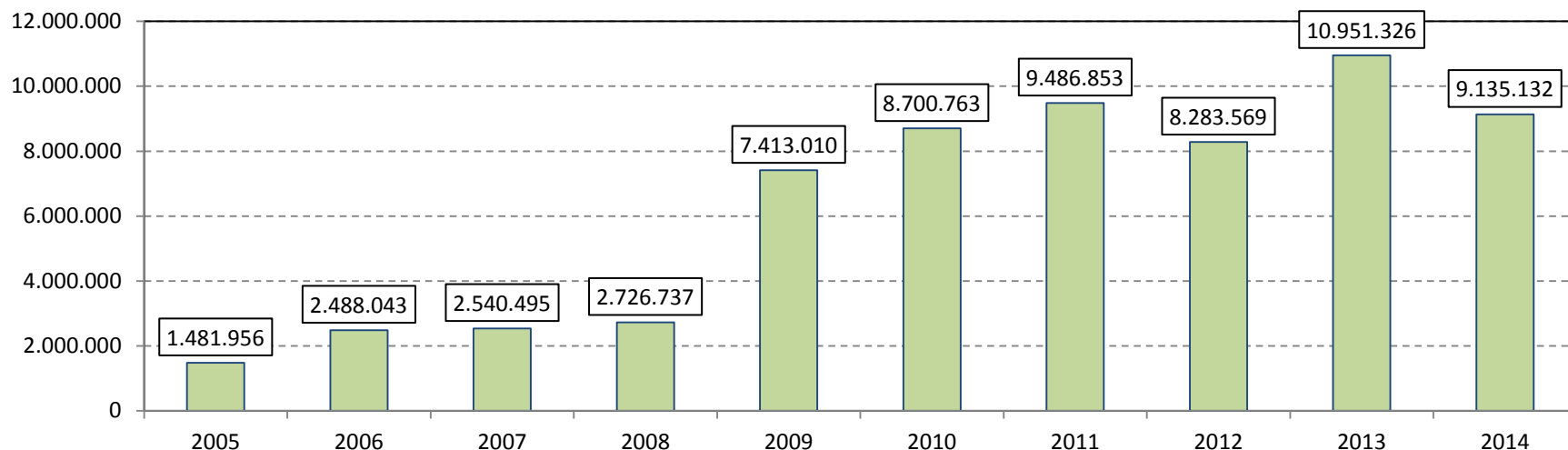
# CASSA INTEGRAZIONE





## Le ore autorizzate di cassa integrazione sono in calo rispetto all'anno precedente

Numero di ore autorizzate (Provincia di Genova)



Fonte: INPS

I dati delle ore autorizzate di Cassa Integrazione nel 2014 confermano il perdurare delle difficoltà lavorative nell'intero territorio provinciale genovese, difficoltà che sono emerse a partire dal 2009. Le ore autorizzate sono state 9.135.132, il 16,6% in meno rispetto al 2013.

*La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi INPS che gestiscono la cassa integrazione e sono alimentati per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro e per la cassa integrazione straordinaria dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro.*

*Le ore autorizzate ogni anno non sono necessariamente di competenza dell'anno stesso, ma possono riferirsi sia a periodi precedenti l'anno di autorizzazione (la maggior parte) sia a periodi successivi.*



## Diminuiscono le ore autorizzate di cassa integrazione soprattutto quelle in deroga

**Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)**

	2012	2013	2014	var. assoluta 2014-2013	var. % 2014-2013
Ordinario	1.418.232	2.157.442	1.751.034	-406.408	-18,8
Straordinario	3.320.079	6.530.860	6.286.737	-244.123	-3,7
In deroga	3.545.258	2.263.024	1.097.361	-1.165.663	-51,5
<b>TOTALE</b>	<b>8.283.569</b>	<b>10.951.326</b>	<b>9.135.132</b>	<b>-1.816.194</b>	<b>-16,6</b>

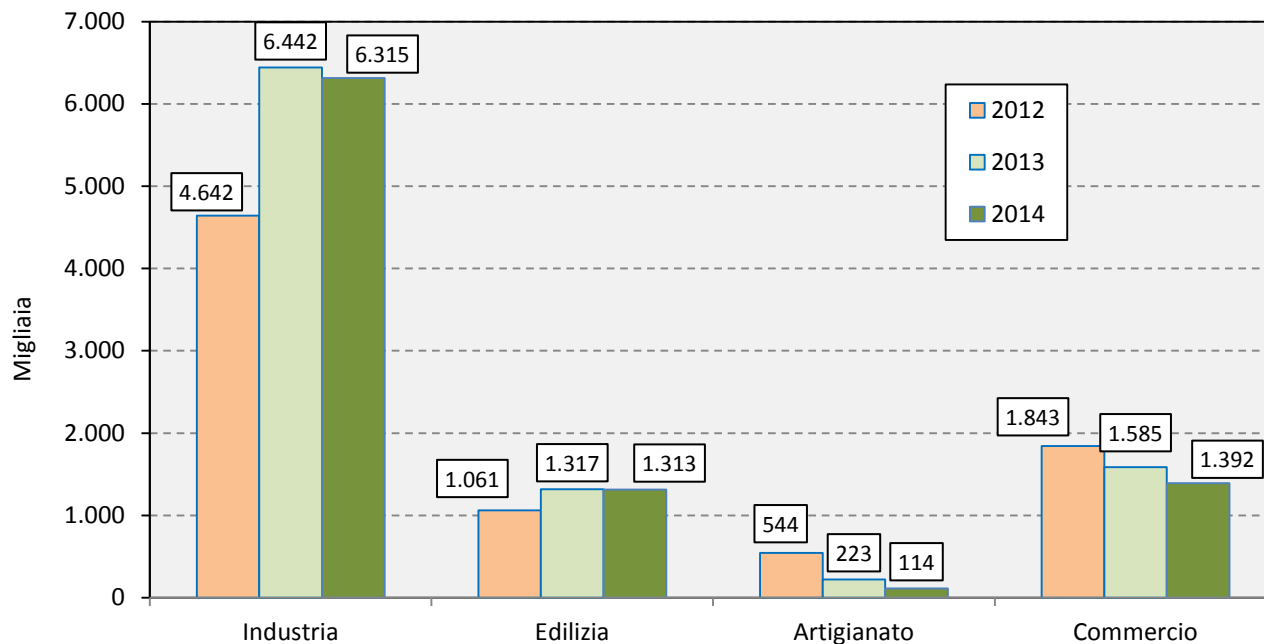
Fonte: INPS

Rispetto al 2013 diminuiscono tutte le ore autorizzate di cassa integrazione. Netta è la flessione di quelle autorizzate in deroga (-51,5%) a seguito del congelamento dei decreti di autorizzazione, a partire da giugno 2014, da parte della Regione Liguria.



## Meno ore autorizzate in ogni settore di attività

Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)



La diminuzione riguarda prevalentemente il settore dell'artigianato (-48,7%) e del commercio (-21,3%). Minore il calo delle ore nel settore industriale (-17,0% rispetto al 2013) ma resta evidente il periodo di difficoltà del comparto. Pressoché costanti le ore autorizzate nell'edilizia (-2,2%).

Fonte: INPS

Il numero di ore autorizzate per il settore industriale costituisce il 69,1% del monte ore complessivo

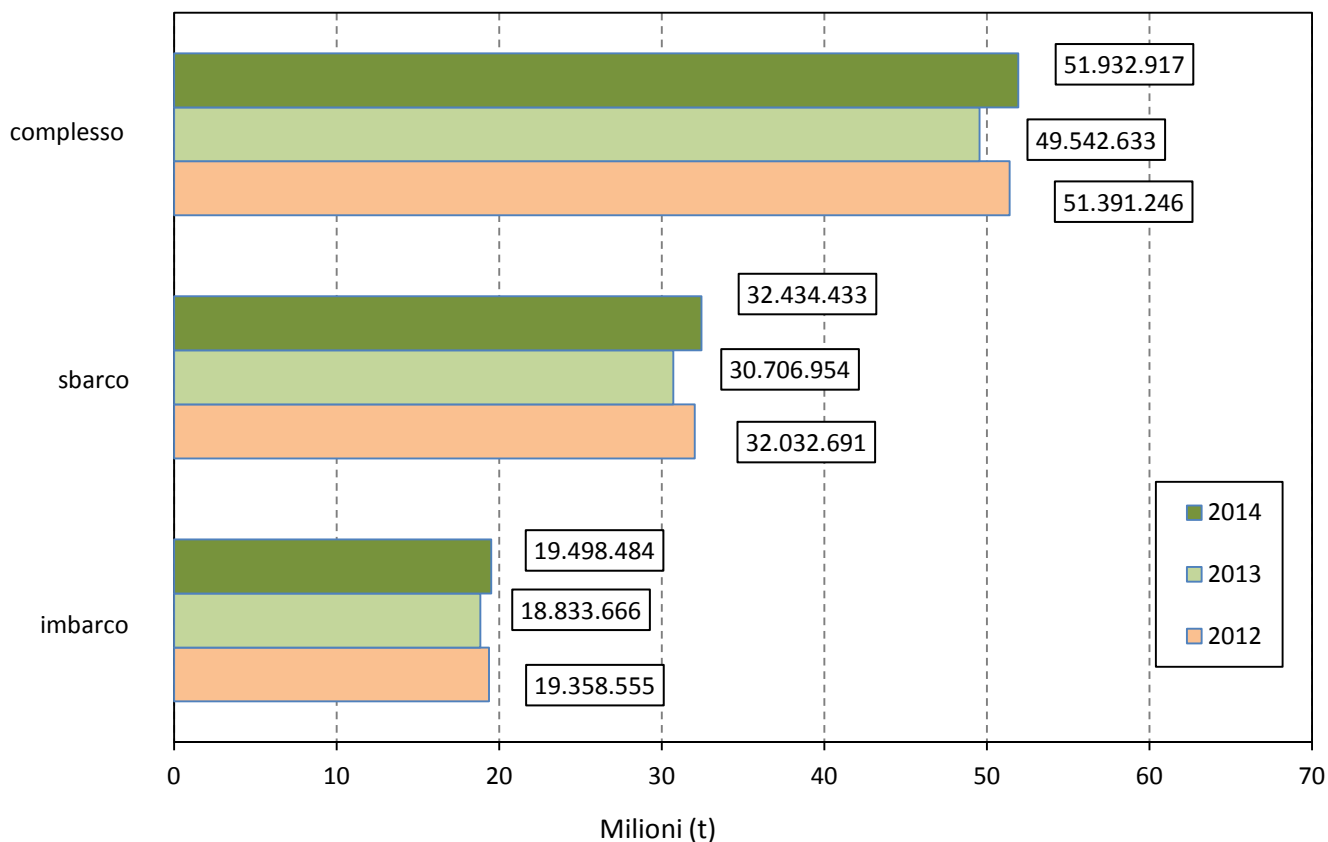


# PORTO





## Il traffico nel Porto di Genova aumenta e torna al livello di due anni prima



Nel 2014 il movimento complessivo nel Porto di Genova è stato di 51.932.917 t con un aumento di 2.390.284 t rispetto al 2013 (+4,8%). L'incremento riguarda l'imbarco (+3,5%) e soprattutto lo sbarco (+5,6%).

Il traffico del 2014 risulta superiore anche a quello del 2012 (+542.842 tonnellate, +1,1%).



## In aumento il movimento delle merci

	2012	2013	2014	var. assoluta 2014-2013	variazione % 2014-2013
<b>MERCI IMBARCATE (tonnellate)</b>					
Oli minerali e rinfuse	2.188.774	2.473.370	2.033.425	-439.945	-17,8
Merci in colli e a numero	15.985.388	15.343.419	16.499.712	1.156.293	7,5
Bunkers e provviste	1.184.393	1.016.877	965.347	-51.530	-5,1
<b>TOTALE</b>	<b>19.358.555</b>	<b>18.833.666</b>	<b>19.498.484</b>	<b>666.818</b>	<b>3,5</b>
<b>MERCI SBARCATE (tonnellate)</b>					
Oli minerali e rinfuse	19.180.382	18.396.460	18.698.618	302.158	1,6
Merci in colli e a numero	12.852.309	12.310.494	13.735.815	1.425.321	11,6
<b>TOTALE</b>	<b>32.032.691</b>	<b>30.706.954</b>	<b>32.434.433</b>	<b>1.727.479</b>	<b>5,6</b>

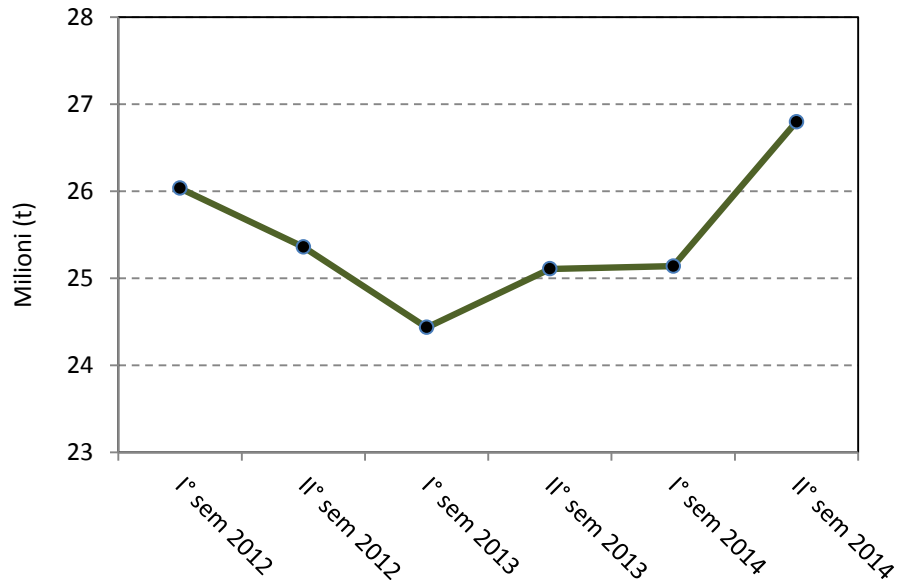
Fonte: Autorità Portuale di Genova

L'aumento del traffico portuale nel 2014 interessa , soprattutto, le merci (+7,5% l'imbarco e +11,6% lo sbarco) mentre sono in flessione gli oli minerali.



## Significativo aumento del traffico portuale nel secondo semestre del 2014

Movimento complessivo (tonnellate)



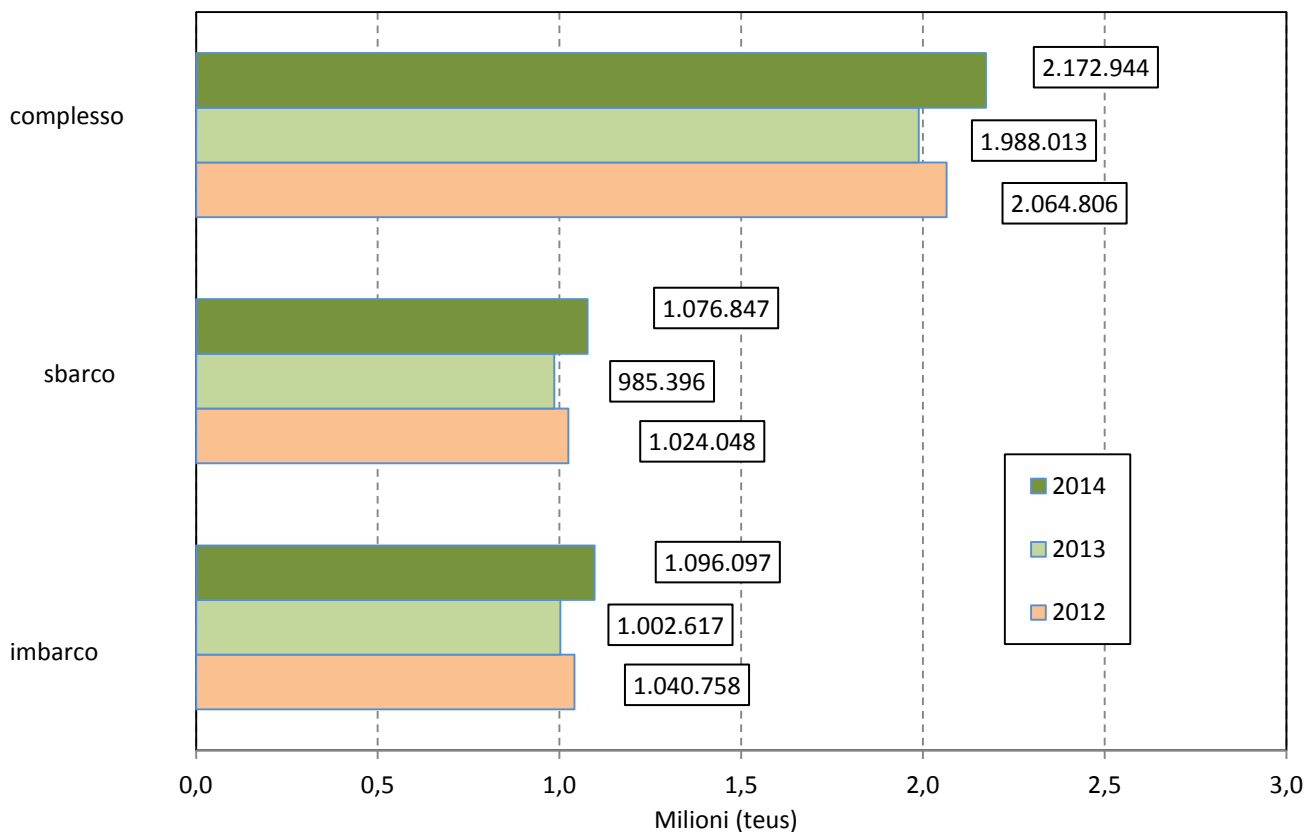
	Imbarco (tonn.)	Sbarco (tonn.)	Totale
I° sem. 2012	9.697.459	16.335.823	26.033.282
II° sem. 2012	9.661.096	15.696.868	25.357.964
I° sem. 2013	9.461.786	14.972.202	24.433.988
II° sem. 2013	9.371.880	15.734.752	25.106.632
I° sem. 2014	9.357.181	15.780.786	25.137.967
II° sem. 2014	10.141.303	16.653.647	26.794.950

Gli ultimi sei mesi del 2014 registrano una forte ripresa del movimento del Porto di Genova. In aumento sia l'imbarco sia lo sbarco.

Fonte: Autorità Portuale di Genova



## Il movimento container torna a superare i 2 milioni di teus



Il 2014 rileva un significativo aumento del movimento container di 184.931 teus, pari a +9,3%, rispetto al 2013.

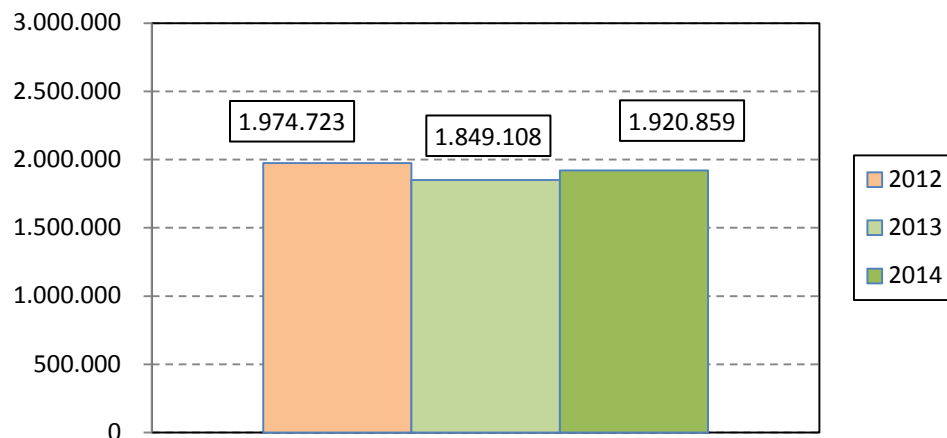
In aumento anche il traffico containerizzato che sale a 21.642.622 tonnellate, ben 2.255.452 in più del 2013 (+11,6%).

Il traffico containerizzato rappresenta il 41,7% del complesso della merci varie trattate nel Porto di Genova.



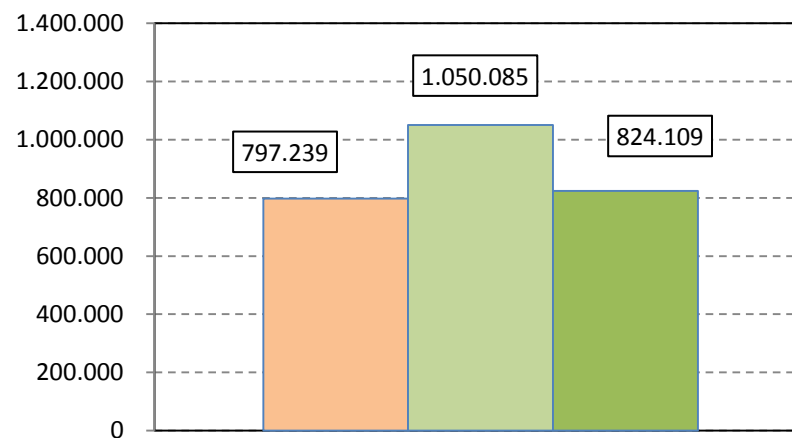
## Diminuisce il movimento crocieristico

### Numero passeggeri su traghetti



Fonte: Autorità Portuale di Genova

### Numero passeggeri su navi da crociera



Nel 2014 aumenta il numero di sbarchi/imbarchi dai traghetti nel Porto di Genova. Il numero di passeggeri aumenta di 71.751 persone (+3,9%) rispetto all'anno precedente.

Forte è la diminuzione di passeggeri su navi da crociera che in 12 mesi calano di 225.976 (-21,5%) tornando quasi al livello registrato nel 2012. I crocieristi (intesi come i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito) costituiscono il 30,0% del movimento passeggeri nel Porto.





## Diminuiscono le navi da crociera

### Navi passeggeri nel Porto di Genova

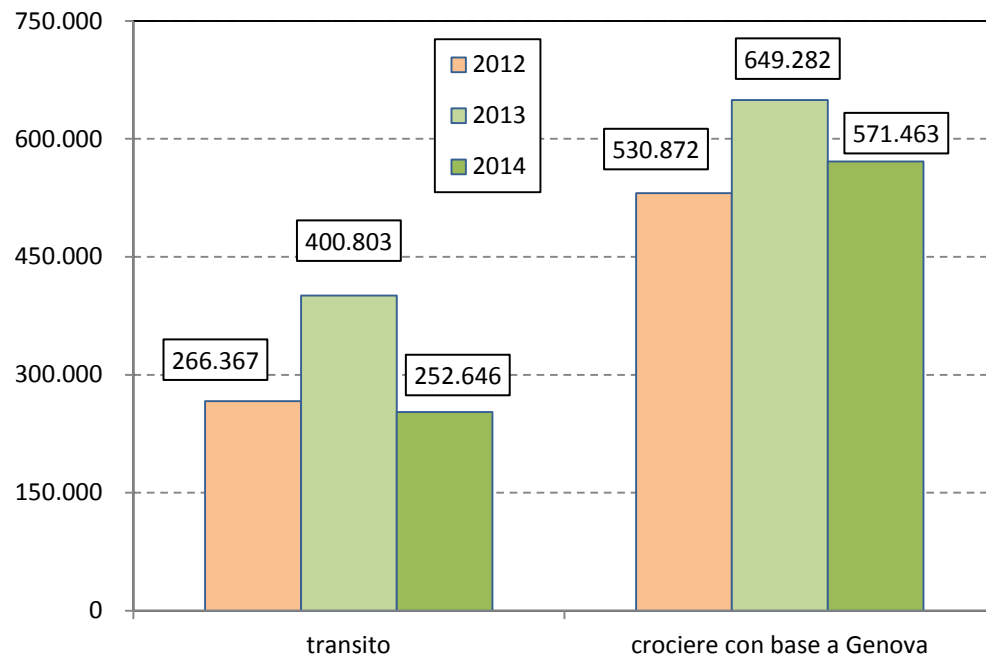
Tipo	2012	2013	2014
Traghetti	1.609	1.543	1.542
Crociere	213	298	209

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nella complessiva diminuzione del numero dei crocieristi spicca il calo dei passeggeri in transito, ovvero quelli che considerano Genova come una tappa turistica della loro crociera: nel 2014 transitano 252.646 passeggeri, 148.157 in meno rispetto al 2013 (-37,0%). Più contenuta la flessione dei crocieristi con programma di base a Genova (-12,0%)

Nel corso del 2014 il calo dei passeggeri nelle navi da crociera è da attribuire alla forte diminuzione delle navi operanti nel Porto (89 in meno rispetto al 2013). Costante il numero dei traghetti.

### Crocieristi per tipo di crociera





# TURISMO



## Aumentano gli arrivi degli stranieri che sono oltre il 50% dei turisti in città

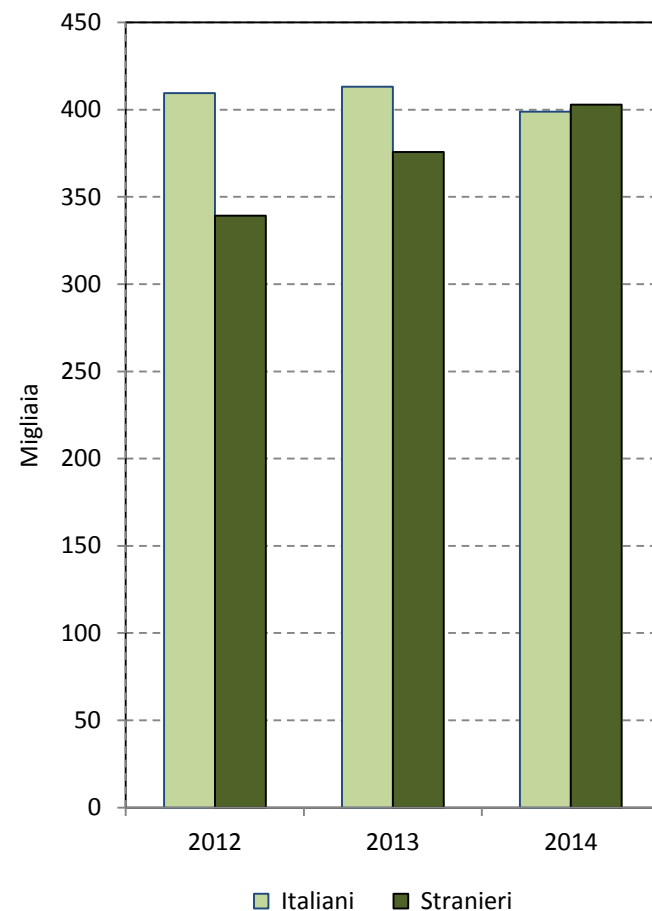
Numero di arrivi turistici

	2012	2013	2014	var. assoluta 2014-2013	var. % 2014-2013
Italiani	409.419	413.115	398.839	-14.276	-3,5
Stranieri	339.207	375.800	402.994	27.194	7,2
<b>TOTALE</b>	<b>748.626</b>	<b>788.915</b>	<b>801.833</b>	<b>12.918</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Provincia di Genova

Nel 2014 l'incremento degli arrivi dei turisti (+1,6%) è attribuibile esclusivamente ai turisti stranieri che aumentano rispetto all'anno precedente del 7,2%; gli italiani, in flessione (-3,5%), scendono al 49,7% del totale dei turisti presenti in città.

I giorni di permanenza in città aumentano complessivamente del 3,4% (+7,2% per i soli stranieri).





## Continuano ad essere i lombardi i maggiori visitatori della città

Regione di residenza	Arrivi 2012	Arrivi 2013	Arrivi 2014	var. assoluta 2014-2013	var. % 2014-2013
Lombardia	82.937	85.036	78.637	-6.399	-7,5
Lazio	56.346	56.679	54.089	-2.590	-4,6
Piemonte	39.179	41.790	39.426	-2.364	-5,7
Liguria	30.878	30.787	31.068	281	0,9
Veneto	30.097	29.186	28.707	-479	-1,6
Emilia Romagna	28.856	28.472	28.496	24	0,1
Toscana	27.459	28.468	26.847	-1.621	-5,7
Campania	25.393	24.796	25.364	568	2,3
Sicilia	20.063	20.088	18.632	-1.456	-7,2
Puglia	16.538	16.380	15.965	-415	-2,5
Friuli Venezia Giulia	9.188	8.527	8.143	-384	-4,5
Sardegna	8.546	7.804	7.620	-184	-2,4
Marche	7.211	7.377	7.574	197	2,7
Calabria	6.470	6.861	6.751	-110	-1,6
Umbria	5.661	5.521	5.713	192	3,5
Abruzzo	5.402	5.280	5.208	-72	-1,4
Trento	3.175	3.436	3.490	54	1,6
Basilicata	1.983	2.215	2.348	133	6,0
Bolzano - Bozen	1.860	1.877	2.190	313	16,7
Valle d'Aosta	1.320	1.425	1.515	90	6,3
Molise	857	1.110	1.056	-54	-4,9
<b>TOTALE</b>	<b>409.419</b>	<b>413.115</b>	<b>398.839</b>	<b>-14.276</b>	<b>-3,5</b>

I lombardi si confermano come i più numerosi tra i turisti italiani che visitano Genova pur con una forte flessione rispetto al 2013 (-7,5%). Gli incrementi più importanti si registrano per gli arrivi dei residenti in Valle d'Aosta (+6,3%), in Basilicata (+6,0%), in Umbria (+3,5%), nelle Marche (+2,7%) e in Campania (+2,3%).

Diminuiscono gli arrivi dalla Sicilia (-7,2%), dalla Toscana e dal Piemonte (-5,7%), dal Molise (-4,9%), dal Lazio (-4,6%), dal Friuli (-4,5%) dalla Puglia (-2,5%) e dalla Sardegna (-2,4%).





## Aumentano gli arrivi degli stranieri per tutte le principali nazionalità soprattutto dei cinesi

Nel 2014 i Francesi si confermano come i principali turisti stranieri in città con un aumento di 4.220 visitatori rispetto al 2013.

Aumentano gli arrivi di quasi tutte le nazionalità che già nel 2013 erano le più rappresentative nel movimento turistico a Genova. In flessione l'Ucraina (-16,1%, flessione dovuta anche ai problemi politici del Paese), il Giappone (-14,6%), l'Argentina (-14,3%), il Brasile (-13,8%) e la Russia (-5,7%).

Significativo l'incremento degli arrivi dei Cinesi (+63,9%).

Nazionalità	Arrivi 2012	Arrivi 2013	Arrivi 2014	var. assoluta 2014-2013	var. % 2014-2013
Francia	47.881	51.448	55.668	4.220	8,2
Germania	29.111	32.666	36.716	4.050	12,4
Russia	21.296	30.353	28.633	-1.720	-5,7
Cina	14.066	16.946	27.773	10.827	63,9
Regno Unito	17.052	19.309	23.373	4.064	21,0
Svizzera	18.699	20.127	21.116	989	4,9
Stati Uniti	18.801	20.601	20.856	255	1,2
Spagna	14.335	14.688	18.844	4.156	28,3
Brasile	10.503	11.275	9.715	-1.560	-13,8
Paesi Bassi	8.273	9.240	9.236	-4	0,0
Romania	10.000	7.608	8.452	844	11,1
Australia	6.557	7.423	8.058	635	8,6
Turchia	4.675	7.630	7.953	323	4,2
Belgio	6.088	6.206	6.545	339	5,5
Polonia	5.298	5.429	6.506	1.077	19,8
Canada	5.210	5.991	6.491	500	8,3
Giappone	7.737	7.227	6.173	-1.054	-14,6
Argentina	4.544	6.895	5.909	-986	-14,3
Austria	4.463	4.745	5.668	923	19,5
Ucraina	4.137	5.715	4.794	-921	-16,1
Portogallo	2.757	2.996	4.396	1.400	46,7

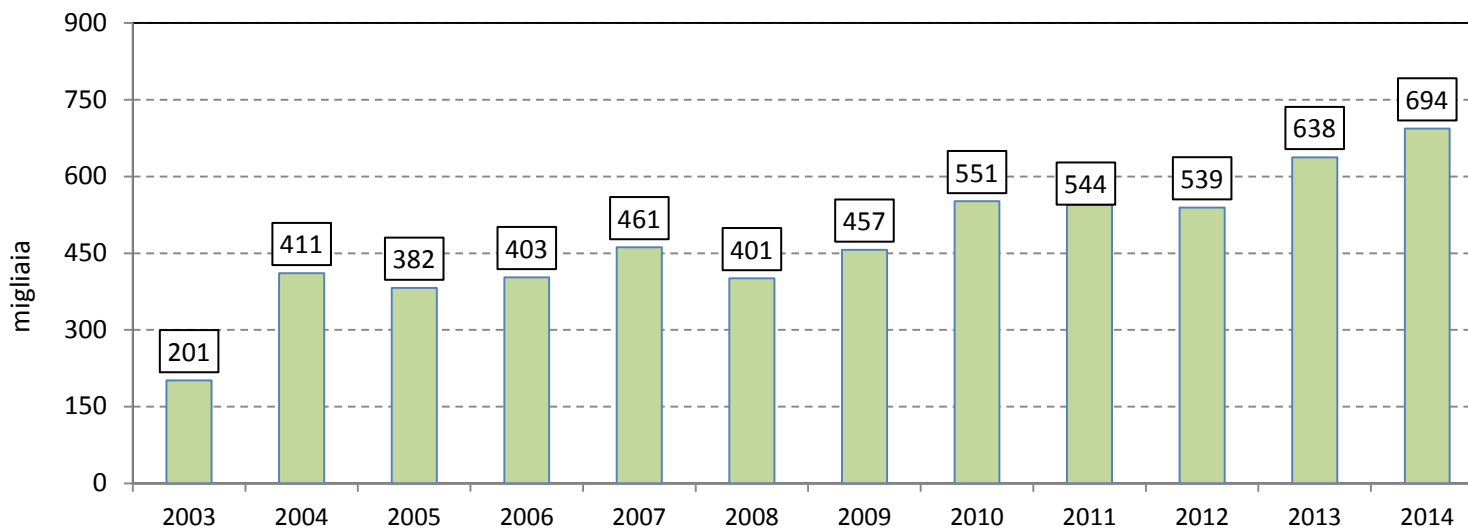
Fonte: Provincia di Genova





## Ancora in aumento i visitatori dei musei

Numero visitatori dei musei cittadini



Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

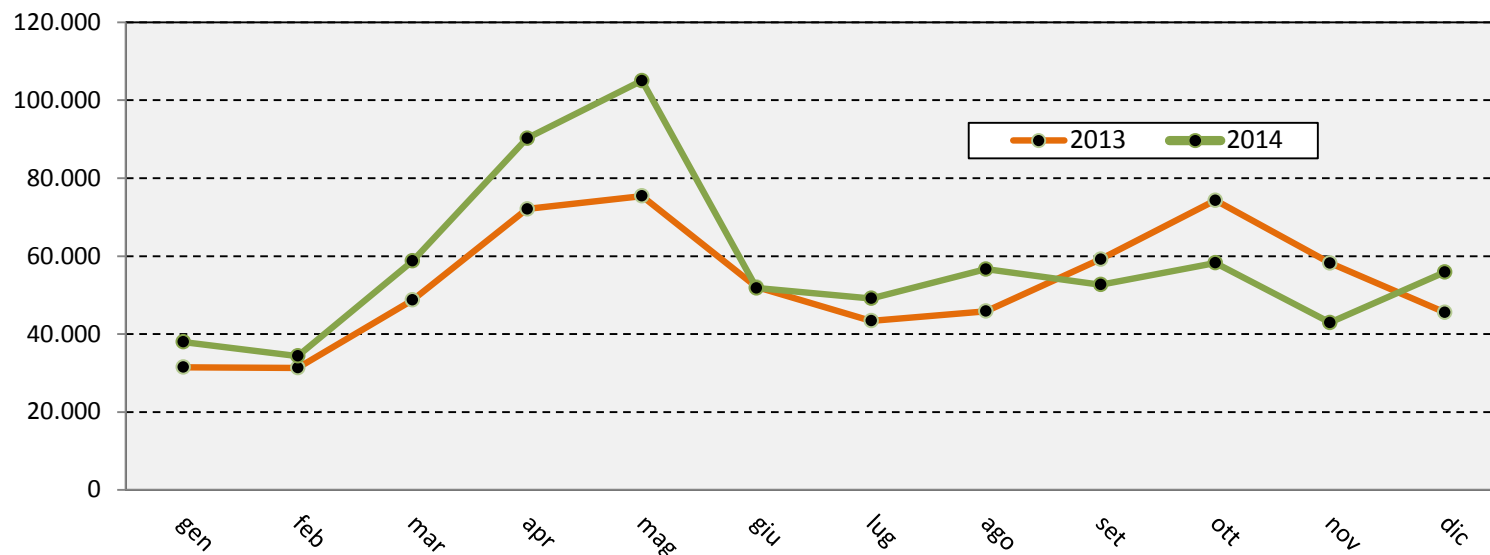
Nel 2014 i visitatori dei musei civici\* sono stati 693.665 contro i 637.637 dell'anno precedente. L'incremento pari all'8,8% è in parte (per il 2,7%) riconducibile alle visite al Museo della Lanterna, alla Casa di Colombo e le Torri di S. Andrea, non ricomprese nei dati del 2013.

\* Sono ricompresi: Musei di Strada Nuova, Palazzo Verde, Commenda di Prè, Arte Orientale Chirossone, S. Agostino, Risorgimento, Archeologico, Navale, Garbo, Frugone, Luxoro, Gam, Wolfsoniana, Storia Naturale, Arte Contemporanea, Museo del Tesoro, Museo del Mare, Castello d'Albertis, Archivio Storico, Via del Campo 29r, Loggia di Banchi, Museo Diocesano, Casa di Colombo e Torri di S. Andrea, Lanterna.



## Visitatori dei musei in aumento, nonostante il calo nel periodo post alluvione

Numero visitatori dei musei cittadini



Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

Come per l'anno precedente, il picco di affluenza di visitatori dei musei si è verificato nei mesi di aprile e maggio; il numero risulta in netto calo nei mesi di ottobre e novembre probabilmente a seguito della situazione critica della città dopo l'evento alluvionale. Analoghe ripercussioni sulle visite all'Acquario che nell'ultimo periodo del 2014 sono diminuite notevolmente rispetto l'anno precedente; complessivamente il numero di visitatori del 2014 sono stati 986.700 (-4,6%).



# PENSIONI



## Meno pensioni, ma aumentano leggermente gli importi medi

	2013		2014	
	Numero pensioni	Importo medio mensile (euro)	Numero pensioni	Importo medio mensile (euro)
Pensioni di vecchiaia	59.584	756	58.372	781
Pensioni di anzianità	55.181	1.956	53.814	1.984
Pensioni di invalidità	9.493	695	8.771	713
Pensioni di inabilità	1.130	1.349	1.121	1.356
Pensioni ai superstiti	48.615	777	47.747	791
Pensioni/Assegni sociali	7.794	440	7.747	448
Pensioni di invalidità civile	26.418	434	26.441	439
Altre pensioni	292	1.847	311	1.988
<b>TOTALE</b>	<b>208.507</b>	<b>1.028</b>	<b>204.324</b>	<b>1.045</b>

Nel 2014 le pensioni erogate a Genova rispetto al 2013 diminuiscono numericamente del 2%, gli importi medi invece aumentano dell'1,7%.



## Le pensioni sociali

Classe età	Pensioni di vecchiaia		Pensioni di anzianità		Pensioni ai superstiti		Pensioni/Assegni sociali		Altre pensioni	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
Fino a 14	0		0		58	541	0		0	
Da 15 a 19	0		0		32	527	0		0	
Da 20 a 29	0		0		46	531	0		0	
Da 30 a 39	0		0		77	646	0		0	
Da 40 a 49	0		1	544	558	743	0		2	1.155
Da 50 a 54	2	1.047	87	2.227	741	750	0		7	2.007
Da 55 a 59	40	1.646	1.474	2.080	1.163	765	0		117	2.121
Da 60 a 64	2.454	933	8.096	2.142	2.006	804	0		157	2.019
Da 65 a 69	10.116	725	13.757	2.083	3.752	839	2.513	393	19	981
Da 70 a 79	24.188	734	21.774	1.951	14.385	827	3.563	467	9	2.015
Oltre 79	21.572	840	8.625	1.741	24.929	768	1.671	491	0	
<b>TOTALE</b>	<b>58.372</b>	<b>781</b>	<b>53.814</b>	<b>1.984</b>	<b>47.747</b>	<b>791</b>	<b>7.747</b>	<b>448</b>	<b>311</b>	<b>1.988</b>





## Le pensioni di invalidità civile

Classe età	Pensioni di invalidità		Pensioni di inabilità		Pensioni di invalidità civile	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
Fino a 14	0		0		1.701	314
Da 15 a 19	0		0		631	275
Da 20 a 29	6	122	0		737	467
Da 30 a 39	130	234	12	581	966	452
Da 40 a 49	556	448	102	807	2.341	428
Da 50 a 54	584	670	122	998	1.501	414
Da 55 a 59	706	934	181	1.304	1.525	403
Da 60 a 64	824	1.005	236	1.526	1.654	416
Da 65 a 69	473	866	244	1.666	875	464
Da 70 a 79	1.349	836	190	1.433	3.111	473
Oltre 79	4.143	617	34	998	11.399	466
<b>TOTALE</b>	<b>8.771</b>	<b>713</b>	<b>1.121</b>	<b>1.356</b>	<b>26.441</b>	<b>439</b>

### Note:

#### ***Pensione di Invalidità civile:***

Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.